

Preghiera da farsi dai Predicatori.

Domine tu es qui facisti coelum et terram, mare et omnia quae in eis sunt, qui Spirito Sancto per os Patris nostri David pueri tui dixisti. Quare fremerunt jentes, et principes convenerunt in unum adversum Dominum, et adversum Christum ejus? Convenerunt enim vere in civitate ista adversus Sanctum Puerum Nostrum Jesum, quem unxisti Iberodes et Pontius Pilatus cum gentibus et populis Israel facere, quae manus tua et consilium tuum decreverunt fieri. Et nunc, Domine respice in minas eorum et da mihi servo tuo cum omini fiducia loqui verbum tuum, imo et verba sancta tua pone in ore meo, in eo quod manum tuam extendas as sanitates et signa, et prodigia fieri per nomen Sancti Filii Jesu. Amen.

(Dagli Atti degli Apostoli Capo IV)

Altra Preghiera.

Mio Signore Gesù che siete il Verbo del Padre, datemi la grazia di ben trattare il Ministero della Parola divina alla mia ignoranza e debolezza affidato! So che, eloquia tua eloquia casta, argentum iquae examinatum, probatum terrae, purgatum septuplum; so che ben lungi dall' istruire gli altri avrei io stesso bisogno d' essere illuminato, e quindi tremo per la mia meschina impotenza. Ma nel nome vostro e in virtù della santa ubbidienza io intraprendo questo sublime apostolato. Voi che avete parole di vita eterna, voi che scioglieste la lingua dei muti, e rivelaste i vostri secreti ai semplici, voi illuminate la mia mente onde comprenda i misteri della Fede, infiammate il mio cuore onde senta la dolcezza ineffabile della vostra Religione.

La grazia vostra mi fortifichi e sorregga, onde la divina parola, nè dal mio amor proprio, nè da umani rispetti, nè dalla mia insipienza resti legata: ma predichi soprattutto voi Crocifisso e non me stesso. Datemi, o Signore quella purità d' intenzione per la quale non cerchi vani applausi ma la vostra maggior gloria, nè gl' insuccessi mi abbattono, nè i successi mi gonfiino, ma dai primi dia tutta la colpa ai miei difetti, dei secondi tutto il merito alla vostra grazia. Muovete la mia lingua, ed aspergete di soavità le mie labbra onde flagellando il vizio non isgomeni i peccatori, ma li converta. Datemi quella parola apostolica la quale abbatte senza avvilitare, trionfa senza violenza, uccide il peccato e salva il peccatore.

Datemi, o Signore la Scienza dei Santi, la penetrazione delle Scritture, la conoscenza dei cuori, e tutta quella celeste Sapienza che ogni mondano studio sorpassa, fate che talmente io smenuzzi al vostro popolo il pane della divina

parola, che mentre se ne cibano i pargoli, ne restino eziandio i grandi, e mentre parlo ai sapienti m' intendano eziandio gl' insipienti. Ah chi mai, se voi non siete , o divino Agricoltore trarrà il frutto di questa celeste semente? Voi preparate l' animo di quanti mi ascoltano onde cerchino una vana pompa di sapienza mondana, o quella parola che diletta le orecchie e piace la curiosità, ma bensì il pascolo solo e salute della vostra dottrina, voi rendete docili i loro cuori attente le loro intelligenze, umile il loro spirito e disposto a convincersi, a persuadersi, ad istruirsi, onde possono in tal modo raccogliere degnamente il seme della vostra parola divina, e fargli rendere il cento per uno.

E fate nel contempo, o Signore che anch' io tragga abbondante profitto della mia predicazione onde non avvenga che poi smentisca coi fatti quello che predico con la bocca e perda me stesso mentre attendo a salvare gli altri, e voi abbiate a rompere l' strumento di cui vi serviste pel bene delle anime, e gettarlo lontano da Voi. Ma fate o Signore, che io santifichi me stesso mentre istruisco gli altri, e mostri con la santità della vita, più che col rumor delle parole, la verità dei vostri insegnamenti. Tutto quanto vi domando, o mio Signore Iddio pel bene delle anime e per la vostra maggior Gloria, e ve lo domando in nome dei vostri stessi meriti, in nome della vostra divinità ed Umanità Santissima della vostra Natività, della vostra evangelica predicazione, in nome di tutta la vostra Passione e del vostro preziosissimo Sangue che fu sparso per la vostra salute, in nome finalmente della vostra Immacolata Maria per la quale veniste al mondo, e per la quale fate venire a noi tutte le vostre grazie. Amen.

Si ripete: Ave Maria Sede della Sapienza (segnando in fronte +)

Madre del buon consiglio (+ in bocca)

Degnatevi illuminarmi per amore di vostro Figlio (+ in petto)

Tre Ave, e tre Gloria.